



# Diario del Gruppo di Lettura Biblio in Giallo

Biblioteca Don Lorenzo Milani - Rastignano

Incontro del 1 marzo 2024

## DURA MADRE

Marcello Foïs

Einaudi, 2001

pp. 212



### SUL LIBRO

Il corpo di Michele Marongiu viene ritrovato senza vita in un cantiere edile, a Nuoro. Le indagini sono affidate al commissario Sanuti, forestiero nella realtà isolana abituata a "pensare per parabole". Mentre sviluppa l'inchiesta, Foïs utilizza il giallo come pretesto per indagare la sua terra, aspra e antica, e le relazioni familiari, crudeli, che ad essa si intrecciano. Un libro, Dura madre, in cui il lettore fa fatica, ma resta immerso nelle pagine per seguirne lo sviluppo.

### DA LEGGERE PERCHÉ

"La sua scrittura è molto molto alta", così Lidia propone un motivo valido per leggere Dura madre. Un'opera che Elisabetta ha definito "un dramma familiare a tinte fosche", in cui è necessario tornare indietro e scorrere le pagine più volte per costruire i pezzi di una storia di "donne carogne". Véronique, invece, "ha percepito ogni fibra della Sardegna".

### TEMI

Marcello Foïs rompe gli schemi dei generi, indagando la vita umana e la propria terra. Esplora la struttura della famiglia isolana, temprata dalla terra, dal vento. Una storia di madri dure, di un contesto brullo e primordiale in cui la contemporaneità irrompe distruggendo l'equilibrio arcaico. Il grande tema è, senza dubbio, la Sardegna, madre dura anch'essa.

### CITAZIONE

*I posti hanno un'anima. Noi lo sappiamo da tempo, da molto tempo... Da sempre. Lo sappiamo che dentro al cuore pulsante di un luogo, risuona la voce delle acque e il murmure ventoso. Sappiamo che il respiro della terra produce messaggi, e lamenti, e rimproveri. Che i posti sono tavole imbandite, tavole senza padroni, dove gli affamati trovano cibo: basta piegarsi a raccogliarlo, basta piegarsi a seminarlo... Sappiamo che questo non è il mondo che volevamo, ma quello che abbiamo. La sua differenza la fa, altroché se la fa. Perché da qualche parte qualcosa si è rotto: a quelle tavole mangiano in pochi. E respira affannato, questo posto. E la sua anima è un cristallo incrinato. Questo lo sappiamo.*

### TRACCE DISTINTIVE

Caratteristica principale di Dura madre è di non essere un giallo propriamente detto: tratto così distintivo da dividere le opinioni del gruppo. È stata sottolineata la presenza di capitoli slegati dalla trama principale, intermezzi che contribuiscono alla descrizione del contesto. Il finale, per alcuni frettoloso, può essere considerato elemento distintivo del romanzo, come propone Rosalba che ha molto amato il libro.

### SUGGERIMENTI



**Viaggio in Sardegna: undici percorsi nell'isola che non si vede**, Michela Murgia (Einaudi, 2008)



**Banditi a Orgosolo**, Vittorio De Seta (1961)



**Oche 'e notte**, Tenores di Bitti (1998)

